

# FESTIVAL INDIVENIRE: UNA RELAZIONE EROTICA @Spazio Diamante: lo stretto legame tra eros e potere

written by Ludovica Gaglioti | 30/01/2023

*Siamo arrivati allo studio di chiusura del [Festival Indivenire](#) allo [Spazio Diamante](#), in scena il 27 gennaio: UNA RELAZIONE EROTICA di e con Giulio Baraldi, compagnia PassionBerlin e in collaborazione con Lo stagno di Goethe.*

UNA RELAZIONE EROTICA è u lavoro che mette in scena, con una drammaturgia che potrebbe sicuramente osare di più, **il freddo rapporto di potere** che si può instaurare in una **coppia** che, credendo di vivere al difuori della monotonia e della convenzione, finisce per rimanere intrappolata tra le sbarre da cui cercava disperatamente di fuggire.

## **UNA RELAZIONE EROTICA: la drammaturgia, la freddezza del potere**



Fin dall'inizio i protagonisti si mettono a nudo agli occhi degli spettatori con **fredda e cruda onestà**: sotto un fascio di **luce fredda**, spiegano come hanno deciso di mettere completamente a

nudo le loro fantasie più intime e profonde, sincerità che, però, è fredda come la luce che li avvolge e non li porta a un'intimità profonda.

**L'occhio del pubblico**, fin dall'inizio dello spettacolo, diventa parte integrante dell'azione scenica: guarda e viene guardato, grazie all'espedito di prendere dal pubblico una giovane coppia e farla sedere in quello che è una tavola di ristorante vicino a quello della coppia dei due protagonisti. I due, così, guardano quella che ritengono essere una noiosa coppia convenzionale, convinti di essere al di fuori di quelle sbarre che invece li intrappolano: la gelosia, le ripicche, i rapporti di potere.

## UNA RELAZIONE EROTICA: un gioco di luci



**La scenografia è essenziale** e le luci assumono un ruolo preponderante che accentua e definisce i caratteri dei protagonisti: calde e soffuse in un primo momento per lei, per diventare a tratti violente; fredde e monolitiche per lui.

I due protagonisti **incarnano gli stereotipi di genere** in maniera a volte troppo tipizzata e convenzionale, ma allo stesso tempo ne rappresentano, in qualche misura, una critica: lui, dai gesti controllati e dal portamento distaccato, incarna il potere maschile e borghese che pensa di esercitare su di lei e su chi ritiene essere più in basso di lui nella scala sociale, ma non si rende conto di allontanarsi da lei col suo freddo distacco.

Lei, dal suo canto suo, è passionale, cerca un contatto col suo compagno, che però non riesce a ritrovare.

Alcune scelte di regia, forse un po' ingenuie, potranno sicuramente essere approfondite e elaborate nel tempo.